



COMUNE DI SELARGIUS

MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE AL km 7+650 DELLA SS N.387 MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	OTTOBRE 2020	EMISSIONE	LECCA	LECCA	LECCA
1					
2					
3					
ARCHEOLOGO INCARICATO DOTT. ARCHEOL. ANDREA LECCA		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA	ELABORATO N°: A		
			SCALA:		

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DOTT. ING. ENRICO SABA			RESPONSABILE DEL PROGETTO: DOTT. ING. FRANCESCO COCCO			DIRETTORE TECNICO: DOTT. ING. FRANCESCO COCCO		
---	--	--	--	--	--	--	--	--

Definizione dell'opera	Messa in sicurezza al km 7+650 della SS 387 mediante realizzazione di una rotatoria
Definizione della Fase di Progetto	Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica
Documento Archeologico	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico
Stazione Appaltante	Comune di Selargius
Soggetto Incaricato dalla Stazione Appaltante	Dott. Archeologo Andrea Lecca Via Fratelli Cervi 17 09049 Sinnai CA Tel: 3282504208 andrea.lecca74@gmail.com info@studioarcheologiapreventiva.it www.studioarcheologiapreventiva.it andrea.lecca@pec.studioarcheologiapreventiva.it
Data consegna del Documento	Ottobre 2020
Data di revisione del Documento	

Indice

1. INTRODUZIONE	3
2. METODOLOGIA	3
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	5
4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	6
5. ANALISI DEI DATI STORICO ARCHEOLOGICI	6
6. RISULTATI DELLA RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE	8
7. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO.....	11
8. BIBLIOGRAFIA GENERALE.....	13

1. INTRODUZIONE

La presente relazione riguarda la verifica preventiva dell'interesse archeologico (D.lgs 50/2016 Art. 25) e ha come oggetto l'intervento per la messa in sicurezza dell'intersezione al km 7+650 della SS 387 con eliminazione dello svincolo a raso con la ex S.P 93 mediante la realizzazione di una rotatoria, nel comune di Selargius (Figura 1). Lo scrivente è operatore abilitato alla redazione del Documento di Valutazione Archeologica nel Progetto Preliminare di Opera Pubblica (D.lgs 50/2016)¹.



Figura 1. Inquadramento geografico su ortofoto RAS del 2013. In rosso l'area delle opere.

2. METODOLOGIA

La relazione archeologica viene redatta in base alle informazioni ottenute attraverso la ricerca bibliografica, lo studio cartografico e fotointerpretativo e le operazioni di ricognizione di superficie. Per quanto attiene all'indagine d'archivio, non è stato possibile effettuare tale indagine a causa delle restrizioni determinate

¹ Iscritto nell'elenco MIBAC Operatori Abilitati alla Redazione del Documento di Valutazione Archeologica nel Progetto Preliminare di Opera Pubblica, N.ro 78.

dall'emergenza sanitaria legata al COVID 19 e alla conseguente chiusura dell'archivio della Soprintendenza Archeologia della Sardegna, sede di Cagliari.

Le indicazioni di tipo bibliografico sono state acquisite sia dalle pubblicazioni scientifiche relative al territorio in oggetto, sia da pubblicazioni di tipo generale.

I dati territoriali e topografici di riferimento sono quelli contenuti nella Carta d'Italia scala 1:25000 (Foglio n° 557 I - Il Cagliari) edita dall'IGM, nella Carta Tecnica regionale della Sardegna scala 1:10000 (n° 557100 Monserrato), oltre all'ausilio delle risorse on line del sito web www.sardegnageoportale.it (Figura 2). Inoltre è stato consultato il PUC relativo al comune interessato dall'opera e le fonti specifiche sulla vincolistica in ambito locale quali il Sistema informativo Carta del rischio dell'Istituto Superiore per la conservazione e il Restauro, l'elenco degli immobili dichiarati di interesse culturale ed il repertorio Mosaico dei beni paesaggistici ed identitari 2017 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/14 dell'11 aprile 2017).

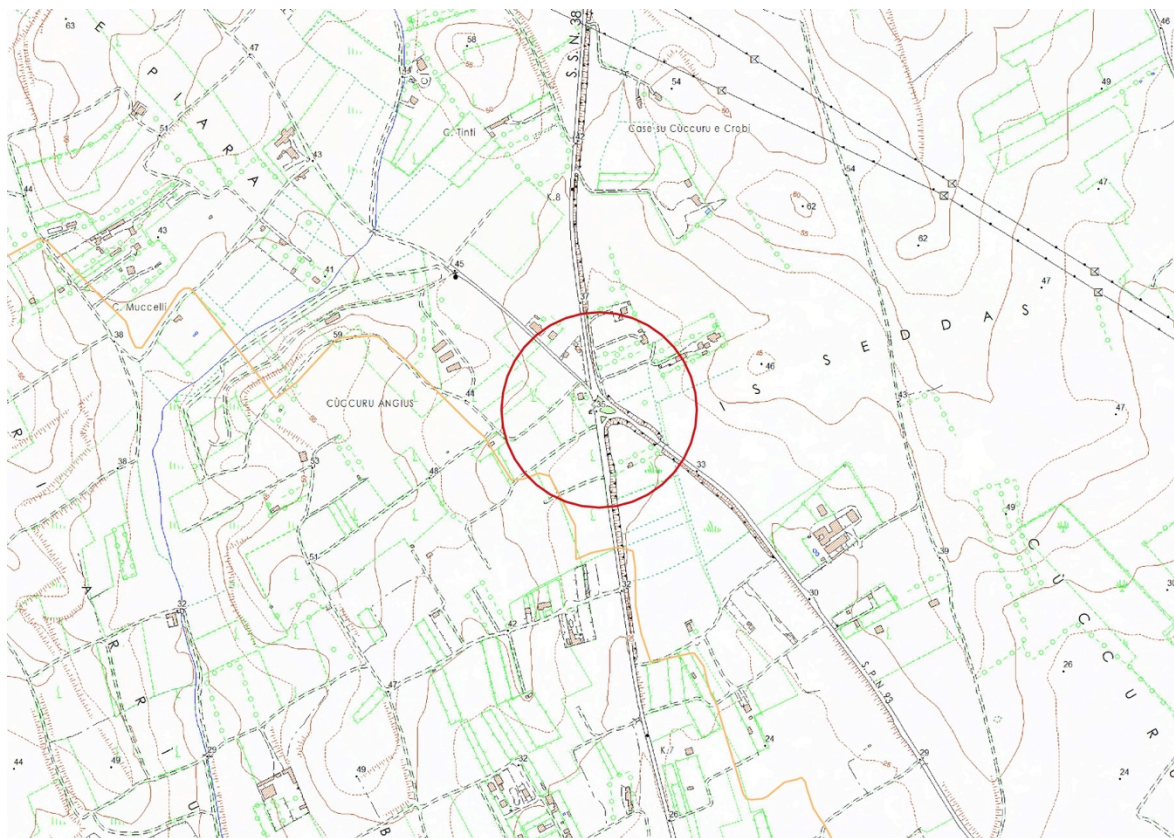


Figura 2. Stralcio Mosaico DBGT 10K RAS. In rosso l'area delle opere.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La presente relazione ha come oggetto l'intervento per la messa in sicurezza dell'intersezione al km 7+650 della SS 387 con eliminazione dello svincolo a raso con la ex S.P 93 mediante la realizzazione di una rotatoria, nel comune di Selargius. Il progetto (Figura 3) prevede una rotatoria con corona giratoria di 40 m di diametro, mentre l'innesto dalla via della Scienza avviene da un nuovo tratto in variante per uno sviluppo di circa 150 m. Nelle zone di nuova formazione stradale si prevede di realizzare una di pavimentazione costituita, partendo dal basso, da un telo di tessuto non tessuto, strato di fondazione in misto granulare dello spessore di 30 cm, lo strato di base in conglomerato bituminoso dello spessore di 10 cm, lo strato intermedio di collegamento in conglomerato bituminoso dello spessore di 7 cm ed il tappeto di usura in conglomerato bituminoso dello spessore di 4 cm. Nelle zone già pavimentate è prevista la scarifica della pavimentazione esistente e la formazione di un nuovo tappeto di usura in conglomerato bituminoso dello spessore di 4 cm. Completano la pavimentazione le banchine laterali, in calcestruzzo. Le acque di piattaforma confluiranno nelle caditoie esistenti.



Figura 3. Planimetria di progetto.

4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area delle opere è situata nell'agro del comune di Selargius, nella località "Cuccuru Angius", a nord-ovest dell'abitato (Figura 4). Per quanto concerne la pianificazione urbanistica inserita nel PUC, l'area delle opere rientra nella sottozona urbanistica E - Aree agricole. Per quanto riguarda le aree di tutela individuate nel PUC, la parte terminale del nuovo tratto in variante ricade nell'area di rischio archeologico di Cuccuru Angius, mentre il tracciato generale è inserito all'interno della fascia di rispetto relativa al Compendio Ex Polveriera di Cuccuru Angius (Figura 5). L'area delle opere si inserisce in un contesto pianeggiante in zona agricola, inserito all'interno delle formazioni del Terziario denominate Marne di Gesturi, rappresentate da una successione di marne arenacee e siltitiche.

5. ANALISI DEI DATI STORICO ARCHEOLOGICI

Ricadendo l'opera in area poco urbanizzata, l'indagine archeologica è predisposta per un buffer di 1 km dall'area delle opere. I risultati dell'analisi dei dati storico archeologici sono evidenziati nell'Allegato **Carta delle emergenze e della visibilità dei suoli**. A circa 25 m in direzione sud ovest dal nuovo tratto di innesto



Figura 4. Inquadramento geografico su ortofoto RAS del 2013. In rosso l'area delle opere.

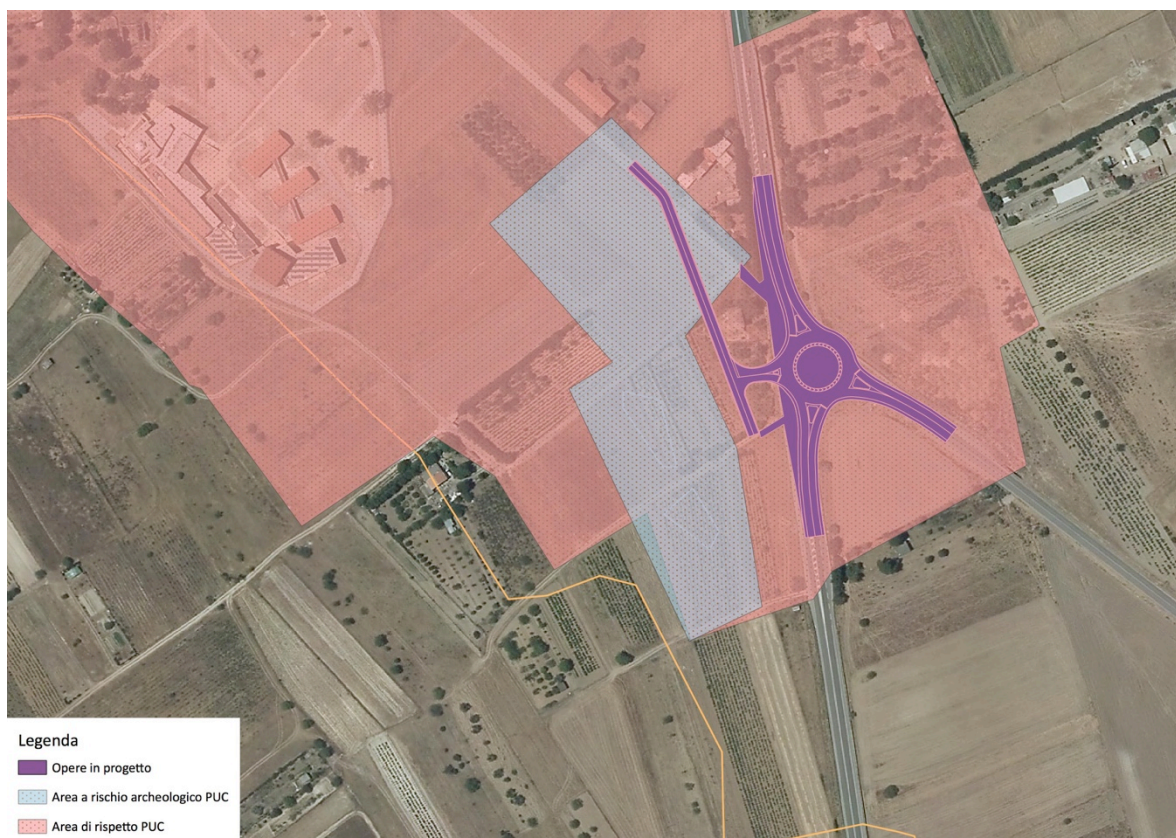


Figura 5. Aree di rispetto e di rischio archeologico da PUC 2019.

alla via della Scienza (Figura 6, n°1) è individuato l'insediamento di Cuccuru Angius, caratterizzato dalla presenza in dispersione di frammenti di ceramica attribuibili ad età storica. A circa 380 m direzione nord ovest dall'area delle opere (Figura 6, n°2) è localizzata l'area archeologica della Ex Polveriera ed attuale Campus della Scienza, individuata a seguito dell'esecuzione di due saggi archeologici nell'area destinata a parcheggio e interessata da una campagna di scavo stratigrafico nel periodo tra ottobre 2019 e febbraio 2020, che ha restituito un contesto di ambito funerario composto da 11 tombe di età Bizantina². Nella stessa direzione, a circa 880 metri dall'area delle opere, si individua il sito di Campu S'Ureu (Figura 6, n° 3), identificato come area di dispersione di materiali archeologici a seguito del rinvenimento di materiale ceramico di epoca storica. In direzione nord est ad oltre 1 km è localizzato l'insediamento pre-protostorico di Matta Masonis (Figura 6, n° 4). L'abitato neo-eneolitico occupava verosimilmente le pendici settentrionali dell'omonimo rilievo collinare, dove si nota la presenza di abbondante dispersione di materiali archeologici.

² Lo scrivente ha svolto la campagna di scavo in qualità di archeologo rilevatore.

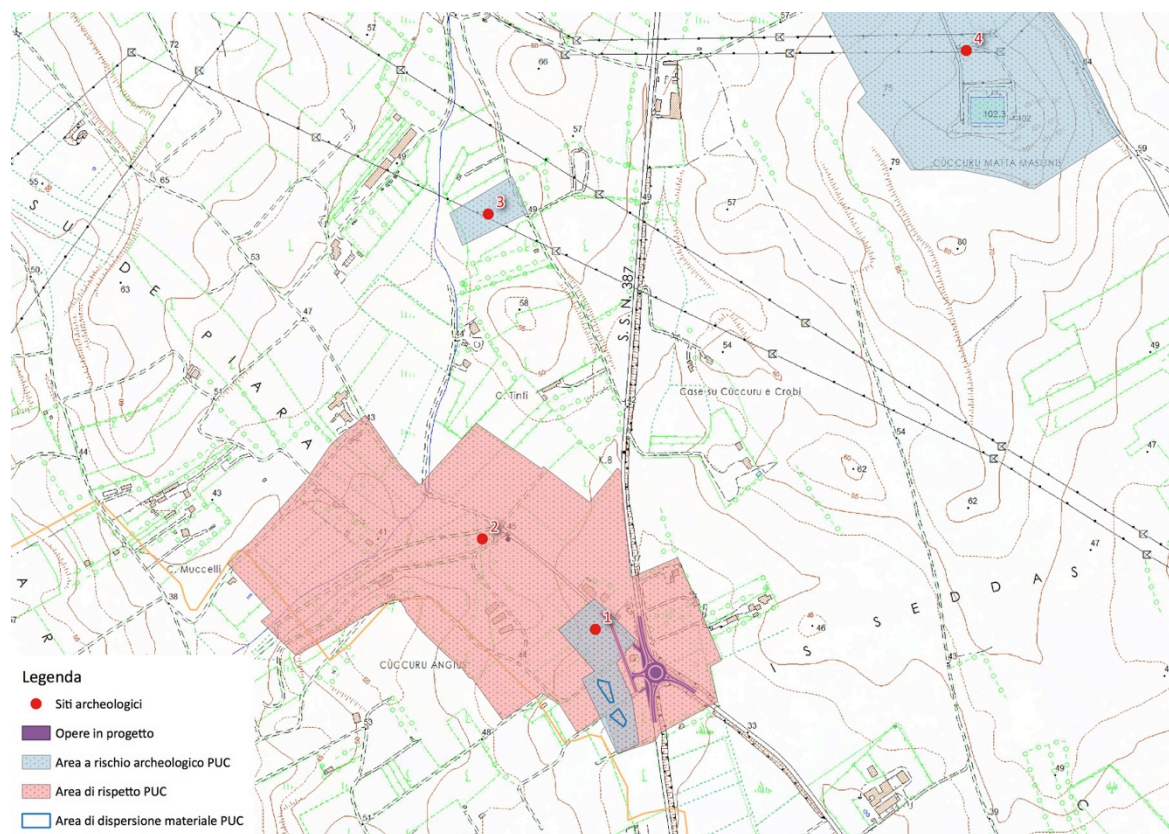


Figura 6. Stralcio Mosaico DBGT 10K RAS con indicazione dei siti archeologici in rosso e del tracciato dell'opera in viola.

6. RISULTATI DELLA RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

Sull'area oggetto d'indagine, suddivisa in Unità di Ricognizione (UR), è stata effettuata una ricognizione sistematica estensiva per un buffer di 50 m dall'area delle opere.

Le indagini, precedute dalla ricerca bibliografica, sono state condotte attraverso l'esplorazione di tutte le superfici disponibili e accessibili. I risultati sono stati inseriti in un apparato schedografico esplicativo dei principali fattori condizionanti per il rinvenimento di materiali quali l'uso del suolo, la presenza o meno e la tipologia di vegetazione, la presenza di arature recenti, oltre al grado di visibilità delle singole aree ricognite. Inoltre è stata considerata la presenza di eventuali fattori morfologici e geomorfologici condizionanti, a prescindere dalla presenza o assenza di materiali archeologici.

Di seguito le schede in dettaglio.

SCHEDA UR 1

Comune	Provincia	Località	Data
Selargius	Cagliari	Cuccuru Angius	29/10/2020
Foglio N.	Part.IIe N.	CTR	Coordinate (M. Mario Italy Zone 1 – EPSG 3003)
		557100 Monserrato	1511653, 4347955

Quota s.l.m.	Uso del suolo	Visibilità	Metodo
35 m	Edificato, agricolo, incolto	bassa	Sistematico
Estensione	N. ricognitori	Distanza ricognitori	Condizioni di luce
Buffer 50 m	1	5 m	Ottima

Geomorfologia

L'area d'indagine dal punto di vista geomorfologico ricade in un contesto pianeggiante in zona agricola, inserito all'interno delle formazioni del Terziario denominate Marne di Gesturi, rappresentate da una successione di marne arenacee e siltitiche.

Descrizione

L'area di ricognizione si sviluppa nell'agro del comune di Selargius, nella località "Cuccuru Angius", a nord-ovest dell'abitato. Il contesto è caratterizzato dalla presenza delle strutture del Compendio Ex Polveriera di Cuccuru Angius e di aree private recintate, aree coltivate con arature recenti e tratti incolti. La visibilità risulta bassa nei tratti incolti per la presenza della vegetazione coprente, ed alta nei tratti contraddistinti dalle recenti arature. Sulle porzioni di proprietà privata non è stato possibile effettuare il sopralluogo. Non sono stati individuati elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 50 metri dal tracciato nelle zone ricognite.

Foto



Unità di ricognizione UR 1.



Panoramica UR 1. Veduta da sud.



Panoramica UR 1. Veduta da sud est.



Panoramica UR 1. Veduta da est.



Panoramica UR 1. Veduta da sud est.



Panoramica UR 1. Veduta da nord est.



Panoramica UR 1. Veduta da nord ovest.

7. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

A seguito delle fasi di ricerca sopra esplicate, è possibile definire la potenzialità archeologica che l'area esprime in base allo stato di fatto delle attuali conoscenze archeologiche. Le valutazioni sul potenziale archeologico confluiscono nell'allegato **Carta del Potenziale Archeologico**.

In questa fase di progettazione, il grado di valutazione del potenziale archeologico può essere definito su macro-livelli, aventi le caratteristiche evidenziate nella Circolare N. 1 del 20/02/2016 – Principi generali, inerenti il procedimento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (Figura 7). La presente relazione ha come oggetto l'intervento per la messa in sicurezza dell'intersezione al km 7+650 della SS 387 con eliminazione dello svincolo a raso con la ex S.P 93 mediante la realizzazione di una rotatoria, nel comune di Selargius. Per la realizzazione delle opere sono previste attività di scavo per una profondità massima di circa 0,50 m.

	GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	Nulla. Non sussistono elementi di interesse archeologico di alcun genere	Nessuno	Non determinato: il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
1	Improbabile. Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2	Molto basso. Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3	Basso. Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	Non determinabile. Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)	Medio	Medio: il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
5	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo		
6	Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.		
7	Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati. Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8	Indiziato da ritrovamenti diffusi. Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10	Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di <i>remote sensing</i> .		Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe

Figura 7. Valutazione del potenziale archeologico Circolare N. 1 del 20/02/2016.

Sulla base delle valutazioni esposte e sulla classificazione dei gradi di Potenziale Archeologico, è **possibile attribuire all'opera il grado di Potenziale Archeologico 7, con un grado di rischio per il progetto Medio Alto ed un impatto accertabile Alto nella porzione di tracciato ricadente in prossimità dell'area a rischio archeologico di Cuccuru Angius, mentre per la restante parte un grado di Potenziale Archeologico 4, con un grado di rischio per il progetto Medio ed un impatto accertabile Medio.**

Si precisa infine che la presente valutazione del potenziale archeologico costituisce parte della necessaria procedura di tutela preventiva codificata dal D.lgs. 50/2016, indispensabile in fase di progettazione preliminare per stimare preventivamente il grado di rischio archeologico.

Il presente documento, deve essere sottoposto all'attenzione della Soprintendenza Archeologia della Sardegna, per i commenti e le prescrizioni del caso.

L'archeologo incaricato Dott. Andrea Lecca

8. BIBLIOGRAFIA GENERALE

Riferimento bibliografico	Osservazioni	Sito/i	Rif. Tav.
M.R.Manunza, Nuovi scavi a Su Coddu-Canelles (Selargius-CA) : notizia preliminare, In Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari ed Oristano 23 A, 2007, pp. 8-27.			
M.R.Manunza, Le testimonianze archeologiche nell'agro di Sestu: le conoscenze attuali, i problemi di tutela e valorizzazione, in Sestu : storia di un territorio dalla preistoria al periodo post-medievale. Studi in collaborazione con l'associazione Sextum , p. 21-34.			
M.R.Manunza, Recenti scavi nella Lottizzazione Salux presso S. Lussorio (Selargius) - Campagna di scavo 2001-2003, relazione preliminare, In Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari ed Oristano 21, 2007, pp. 87-130.			
G. Ugas, L. Usai, L'insediamento prenuragico di Su Coddu (Selargius-Ca) : notizia preliminare sulle campagne di scavo 1981-1984. Sassari, Carlo Delfino, pp. 7-40.			
G. Ugas, L. Usai, M.P. Nuvoli, Nuovi dati sull'insediamento di Su Coddu-Selargius, in La cultura di Ozieri : problematiche e nuove acquisizioni : atti del 1. convegno di studio : Ozieri, gennaio 1986-aprile 1987			
http://www.sardegnaeoportale.it http://www.sardegnaeterritorio.it			
PUC Comune di Selargius			